

SULLA POSSESSIONE

di

Dario Chioli

Nella nostra psiche coesistono una molteplicità indefinita e un principio armonico unitario. Ogni componente del nostro organismo ha un risvolto psichico, e tocca al nostro principio spirituale coordinare il tutto nel modo più efficace possibile. Siamo mondi con un centro che governa il tutto, un principio immortale in un insieme di fenomeni contingenti.

Quando tale governo sia messo alla prova, possono verificarsi fenomeni come l'ossessione o la possessione. La prima permette a chi ne soffre – e potrebbe anche essere un santo – di mantenere, pur con difficoltà, il controllo del proprio corpo e del proprio comportamento; la seconda invece determina una diminuzione e talvolta la perdita del controllo.

Quanto alla possessione, ci sono innumerevoli testimonianze in materia. È probabile che qualche squilibrio presente in sé fin dall'infanzia ovvero indotto dall'esterno sia in grado di favorirla, ma questa non è sempre una spiegazione sufficiente.

In cosa esattamente consista, infatti, è da vedere caso per caso.

In alcuni culti è indotta a fini sciamanici, per divinazioni e comunicazioni con spiriti e defunti, mentre da noi è perlopiù vista come esclusivamente diabolica.

È chiaro che le due visioni sono diverse, nella prima rientrando ogni forma di *trance*, e nella seconda solo quella diabolica.

Il caso di molti *serial killer* che affermano di essere stati condotti da Dio o dal diavolo a compiere i propri delitti, è uno dei casi più impressionanti. Un altro quello di chi non tollera la vicinanza di oggetti consacrati e manifesta altri segni particolari. C'è tutta una casistica, in parte comunemente nota dopo film come "L'esorcista" e altri simili.

Difficile ad ogni modo distinguere la possessione dalla schizofrenia; in ambito cristiano solo il "discernimento degli spiriti" caratteristico dei santi permette di identificare con sicurezza l'esistenza o meno della possessione, altrimenti si procede con metodi diversi, per deduzione in base a prove successive.

Possessione potrebbe tuttavia vedersi anche in senso collettivo, come nel caso delle grandi infestazioni del '900 come il nazismo; non è la stessa cosa, ma ha in comune con la possessione individuale l'invasività.

La possessione, ad ogni modo, più che combatterla, bisognerebbe prevenirla con il conseguimento di un equilibrio spirituale che verrà grandemente agevolato se si vive in maniera positiva, imperniando il proprio comportamento su un asse spirituale, dedicando una parte della propria giornata e della propria memoria alla preghiera, all'invocazione, alla contemplazione o ad altre simili attività di rilevanza interiore.

Più costante diventa la sensazione “assiale” dello Spirito nel nostro essere, meno è facile cedere a invasioni esterne. Chi dedica la propria vita al prossimo o alla ricerca di Dio ben difficilmente sarà vittima di possessione.

Di per sé poi l'essere posseduti non è una colpa ma un danno.

Qualora ne sia vittima, chi è cristiano può pregare, se ci riesce, Gesù Pantocratore e la Vergine, Madre del Mondo e Madre di Dio, e san Michele Arcangelo, e confidare assolutamente nella preghiera di tutti i Santi che insieme costituiscono la difesa del Corpo Mistico di Cristo verso i venti dell'oscurità. Quando non ci riesca, o tutto ciò non sembri sufficiente, può rivolgersi a un sacerdote esorcista, anche se può non essere facile trovarne uno che sappia davvero quel che va fatto.

Non bastano tuttavia cose come il non sopportare di stare in chiesa, o generici segni di indifferenza o avversione anticlericale, per giungere alla conclusione di essere posseduti; bisogna andarci molto cauti, perché anche il riconoscere troppo potere al male può agevolarne la diffusione. D'altra parte non vi è ragione perché, in un caso dubbio, un esorcismo celebrato con coscienza e con discernimento spirituale debba avere effetti negativi.

E in ogni caso, ogni giorno, bisogna cercare Dio nel proprio cuore, che è il tempio migliore di tutti; o cercarlo nella sofferenza, perché Dio s'è crocifisso nell'uomo e nelle sue sofferenze; o nella solitudine, perché Gesù è stato abbandonato da tutti; o nell'aridità, perché anche Gesù è stato tentato nell'arido deserto, e nel deserto interiore sono passati tutti i santi.

22/10/2019



*Il Cristo Pantocratore,
Duomo di Cefalù,
XII secolo*



*Gian Battista Tiepolo,
Immacolata Concezione, 1768,
Museo del Prado, Madrid*



*Guido Reni,
San Michele Arcangelo, 1636,
Santa Maria della Concezione, Roma*

PREGHIERE SUGGERITE CONTRO L'INVASIONE DIABOLICA ¹

Signum Crucis

*In nómine Patris
et Filii
et Spíritus Sancti.
✠ Amen.*

Pater Noster

*Pater noster, qui es in caelis:
sanctificétur Nomen Tuum:
advéniat Regnum Tuum:
fiat volúntas Tua,
sicut in caelo, et in terra.
Panem nostrum cotidiánum da nobis hódie,
et dimítte nobis débíta nostra,
sicut et nos dimíttimus debitóribus nostris.
et ne nos indúcas in tentatiónem;
sed libera nos a Malo.
✠ Amen.*

Ave Maria

*Ave, Maria, grátia plena,
Dóminus tecum.
Benedícta tu in muliéribus,
et benedíctus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta María, Mater Dei,
ora pro nobis peccatóribus,
nunc et in hora mortis nostrae.
✠ Amen.*

Oratio ad sanctum Michael ²

*Leo XIII
Sancte Michael Archangele,
defende nos in proelio;
contra nequitiam et insidias diaboli
esto praesidium.
Imperet illi Deus,
supplices deprecamur:
tuque, Princeps militiae caelestis,
Satanam aliosque spiritus malignos,
qui ad perditionem animarum
pervagantur in mundo,
divina virtute, in infernum detrude.
✠ Amen.*

Segno della Croce

*Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.
✠ Amen.*

Padre Nostro

*Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
✠ Amen.*

Ave Maria

*Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
✠ Amen.*

Preghiera a san Michele

*Leone XIII
San Michele Arcangelo,
difendici nella lotta;
sii nostro aiuto
contro la cattiveria e le insidie del demonio.
Gli comandi Iddio,
supplichevoli ti preghiamo:
tu, che sei il Principe della milizia celeste,
con la forza divina rinchiudi nell'inferno Satana
e gli altri spiriti maligni
che girano il mondo
per portare le anime alla dannazione.
✠ Amen.*

¹ Originali latini e traduzioni sono tratti da <http://www.pregbiamo.org/testo-preghiere-latino-italiano.php>.

² Cfr. <http://www.pregbiamo.org/oratio-sanctum-michael-leone-xiii-preghiere-san-michele.php>: «Questa preghiera è stata composta da papa Leone XIII (p. 1878-1903) in seguito ad una drammatica visione avuta il 13 ottobre 1884. Lo stesso pontefice riferì che il contenuto della visione riguardava la terribile battaglia combattuta fra la Chiesa e Satana. Immediatamente dopo questa esperienza, il Pontefice compose questa preghiera, recitata dopo ogni santa Messa fino al Concilio Vaticano II. Sopravvive la possibilità della recita individuale o comunitaria per propria iniziativa, in favore della Chiesa, così come raccomandato anche da san Giovanni Paolo II nel 1994».

Glória
Glória Patri
et Fílio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio,
et nunc et semper
et in sácula sæculórum.
✠ Amen.

Gloria
Gloria al Padre
e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
e ora e sempre,
e nei secoli dei secoli.
✠ Amen.

PREGHIERE SUGGERITE A PRESERVAZIONE DALL'INFLUENZA DIABOLICA

Credo
(Symbolum Nicænum Costantinopolitanum)
Credo in unum Deum,
Patrem omnipoténtem, Factorem cæli et terræ,
visibílium ómnium et invisibílium
Et in unum Dóminum Iesum Christum,
Fílium Dei unigénitum
et ex Patre natum ante ómnia sácula:
Deum de Deo, Lumen de Lúmine,
Deum verum de Deo vero, génitum, non factum,
consubstantiálem Patri:
per quem ómnia facta sunt;
qui propter nos hómines et propter nostram salútem,
descéndit de cælis, et incarnátus est
de Spírítu Sancto ex Maria Vírgine et homo factus est,
crucifíxus étiam pro nobis sub Póntio Piláto,
passus et sepúltus est,
et resurrexit tértia die secúndum Scriptúras,
et ascéndit in cælum, sedet ad dèxteram Patris,
et úterum ventúrus est cum glória,
iudicáre vivos et mórtuos, cuius regni non erit finis.
Credo in Spírítum Sanctum, Dominum et vivifícantem,
qui ex Patre Fílioque procedít,
qui cum Patre et Fílio simul adorátur et conglorificátur,
qui locútus est per prophétas.
Et unam sanctam cathólicam et apostólicam Ecclésiám.
Confíteor unum Baptísma in remissionem peccatórum.
Et exspécto resurrectionem mortuórum,
et vitam ventúri sæculi.
✠ Amen.

Credo
(Simbolo Niceno-Costantinopolitano)
Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero, generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato
nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
✠ Amen.

Angele Dei
*Angele Dei,
qui custos es mei,
me, tibi commissum pietate superna,
illumina, custodi,
rege et gubernata.*
✠ Amen.

Angelo di Dio
*Angelo di Dio,
che sei il mio custode
illumina, custodisci,
reggi e governa me
che ti fui affidato dalla pietà celeste.*
✠ Amen.

PREGHIERA SUGGERITA PER PACIFICARE LE ANIME DEGLI AVI

Requiem aeternam
*Requiem aeternam dona eis, Domine,
et lux perpetua luceat eis.
Requiescant in pace.*
✠ Amen.

L'eterno riposo
*L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace.*
✠ Amen.